

Corso di primo orientamento a una esperienza all'estero

Per le persone che nutrono interesse per un'esperienza in ambito missionario e nel volontariato internazionale, l'Ufficio per la Pastorale missionaria organizza un corso di «primo orientamento alla missione», in collaborazione con la Comunità missionarie laiche. Si tratta di una proposta di base rivolta appunto a chi, giovane o adulto, chiede aiuto per un orientamento e un discernimento verso una formazione e una preparazione adeguata. Gli incontri si terranno presso l'associazione Cam To Me onlus (via Ugo Betti, 62 - quartiere Gallarate - Milano), con ritrovo alle ore 20,45 e inizio alle ore 21, a partire da giovedì 25 ottobre. È

consigliabile la partecipazione all'intero percorso che proseguirà, alla stessa ora, in novembre con quattro appuntamenti (il 6, il 13, il 20 e il 27) e in dicembre con due (il 4 e l'11). Quota di partecipazione euro 30. Verranno consegnate le dispense. È previsto anche un corso primaverile in date ancora da definire che si terrà sempre presso la sede dell'associazione Cam To Me onlus. Informazioni e iscrizioni presso: Ufficio diocesano per la Pastorale missionaria (tel. 02.8556.271/232; e-mail: missionario@diocesi.milano.it); Comunità missionarie laiche (tel. 333.1766822; e-mail: comunitamipme@tin.it).

VEGLIA MISSIONARIA 2012

SABATO 27 OTTOBRE

Ingresso: Veglia ore 10,45

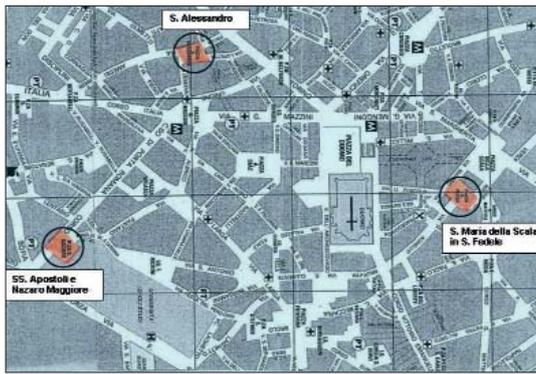
Spazio "Agape" (cena) dopo il momento di adorazione

Zone pastorali 1-6-7 nella parrocchia di Sant'Antonio: Piazza di Bonaventura - Milano

Zone pastorali 4-8 nella parrocchia di S. Maria della Scala in F. Fedele: Piazza S. Fedele - Milano

Zone pastorali 3-5 nella parrocchia di S. Apollinare e Nazaro Maggiore: Piazza S. Nazaro - Milano

CONQUISTATI DALL' AMORE



A sinistra, il manifesto della Veglia diocesana e, sopra, la cartina con i luoghi di ritrovo al centro di Milano. Sotto il titolo, il manifesto della giornata mondiale missionaria

Dalle missioni in Brasile e in Perù, il racconto dei «fidei donum» diocesani. Due storie tra le tante di questo «ottobre missionario»

Missionari ambrosiani dove la Chiesa soffre

Una Chiesa che soffre, in Brasile come in Perù, per la corruzione o per la discriminazione, però sempre sorretta dalla gioia e dalla luce del Vangelo nell'affrontare queste situazioni difficili per la testimonianza dei cristiani. L'immagine di una Chiesa presente, anche nelle realtà più problematiche, è descritta nelle lettere dei missionari *fidei donum* ambrosiani che giungono in questo mese di ottobre tradizionalmente dedicato alle missioni; testimonianze che risuoneranno anche durante la Veglia diocesana di sabato 27 ottobre e nelle celebrazioni di domenica prossima nelle comunità cristiane in occasione della Giornata mondiale. Don Ezio Borsani è *fidei donum* della Diocesi dal 2008 nella parrocchia di Santa Gianna Beretta a Barra do Corda Ma in Brasile, «un Paese che cresce economicamente, un Paese emergente con sicure prospettive di sviluppo, ricco di tutto». «Ma esistono disuguaglianze abissali», tiene subito a precisare don Borsani. «Il nostro Maranhão - racconta nella sua lettera - conta più di un milione di poveri. È il povero ha bisogno per prima cosa di accoglienza: incontro e porte aperte per poter entrare, per "stare con", avere il suo posto, la sua voce, il suo riconoscimento. Prima cosa: l'accoglienza. Poi anche il pane, certo. Ma il pane che non è il frutto dell'accoglienza, della fraternità e dell'amore, non dà vita. Accogliere vuol dire vivere da fratelli, ma facciamo fatica a capire che questa fraternità è l'unica vita vivibile. Qui siamo in periodo elettorale, ai primi di ottobre si è votato per le municipalità. E il clima è "caldo" anche in questo senso. Viviamo in una situazione grave di corruzione e si fa fatica a provocare un cambiamento, anzitutto di mentalità, anche tra molti nostri cristiani che chiamiamo "impegnati" (in realtà, per che cosa?). I "potenti", la famiglia che fa da padrona qui in città, ha creato un sistema mafioso, legando a sé le persone con denaro, privilegi, favori che vanno pagati con il sostegno al capo senza discussioni, con una coscienza cieca, sorda e muta. E con le minacce. La nostra comunità ha parlato. Si è mossa. Non a partire da qualche analisi sociologica o presa di posizione partitica, ma dalle esigenze della nostra fede in Gesù, dal Vangelo in cui crediamo e che vogliamo spargere nella nostra società come seme di vita nuova. Per vincere la paura, risvegliare le coscienze, unirsi e

organizzarsi per ritrovare il coraggio di agire diversamente, sempre credendo nel dialogo e nel rispetto reciproco. Per evangelizzare bisogna saper accogliere la realtà in cui si è. Ma questo non significa chiudere gli occhi e la bocca per convenienza - conclude don Borsani - . Si entra nella realtà con rispetto e umiltà, ma dando quanto di meglio abbiamo: il Vangelo di Gesù». Gli sposi Chiara e Roberto sono invece *fidei donum* in Perù, sensibili a una «riflessione continua su cosa significhi davvero la Missione di Gesù: è un imparare costante dalla Parola, dalla gente semplice e umile, da un popolo e una cultura che davvero è altro da noi... ed è un ritrovarci sempre spiazzati, impreparati, fragili ma con il desiderio di condividere un cammino». In Perù purtroppo le discriminazioni sono molto comuni. «A volte le madri - raccontano Chiara e Roberto - si allontanano dall'hogar (casa) per lavorare ma altre volte per problemi con il marito o compagno e chi ci rimette sono i bambini che intanto crescono e diventano uomini spesso grazie alle scuole e ai fratelli maggiori. La realtà della famiglia è davvero complessa in Perù e anche la nostra testimonianza come coppia stabile - scrivono - può essere un modello, senza presunzione, però può essere una visione altra (vista dal punto di vista di questa cultura) di come si può vivere una relazione in modo stabile, dimostrando che si può amare anche in una società e in un mondo come quello moderno, anche in una realtà come questa dove nessuno fa nulla gratuitamente». «Siamo missionari - aggiungono Chiara e Roberto - ma ci scopriamo in cammino con altri missionari: la gente semplice. È stato bello domenica scorsa andare con le donne del *taller* in un *pueblo* della zona rurale a visitare le famiglie casa per casa invitandoli alla Messa. Non molti hanno accolto l'invito ma per una volta tanto è la Chiesa che esce dalle sue strutture per andare incontro alla gente. D'altra parte leggendo e meditando il Vangelo di Marco e abbiamo visto come la casa, l'hogar sia un luogo caro a Gesù per cercare le persone, guarirle, visitarle, farsi presente, pregare, insegnare... Che dignità ha la casa quindi! E spesso non ce ne accorgiamo annoiati dalla quotidianità! Gesù viene a trovarci lì dove viviamo e da un senso altissimo a quello che viviamo, ce ne rendiamo conto?». (N.P.)



su www.chiesadimilano.it

On line i materiali per l'animazione

Il manifesto della Veglia missionaria diocesana, la mappa delle parrocchie milanesi dove ci sarà il ritrovo sabato 27 ottobre prima di convergere in Duomo, la locandina della Giornata missionaria mondiale, la guida per l'animazione dell'ottobre missionario: tutto questo materiale si può scaricare dal portale della Diocesi di Milano all'indirizzo internet www.chiesadimilano.it. In particolare per animare le Messe del mese di ottobre sono suggerite alcune chiavi di lettura «missionarie» alla liturgia domenicale. Inoltre sul portale è presente un link che rimanda al sito di Missio, organismo pastorale della Cei, che contiene numerose proposte di animazione per adulti e famiglie; per gruppi e comunità, per le Religiose, per i ragazzi. Per informazioni: Ufficio per la pastorale missionaria (piazza Fontana, 2 - Milano; tel. 02.8556271-32; fax: 02.8556406; e-mail: missionario@diocesi.milano.it).

Una Veglia in cammino Il mandato in Duomo

Sabato 27 ottobre la Chiesa ambrosiana, alla vigilia della Giornata missionaria mondiale, celebrerà a Milano la Veglia missionaria diocesana. Quest'anno la Veglia ripropone l'esperienza di Paolo e di tanti discepoli che, «Conquistati dall'amore» come ricorda il titolo - di Gesù, sono diventati suoi annunciatori. «L'esperienza personale di Gesù che non può essere trattenuta per sé - sottolinea don Antonio

Novazzi, responsabile diocesano per la Pastorale missionaria - «L'incontro con Colui che riempie il nostro cuore di gioia e il nostro vivere di significato, ci spinge a comunicare, narrare, annunciare il suo amore per tutti. Sono tante le persone, che conquistate dall'amore di Gesù si sono messe in viaggio, pellegrini del Vangelo, con l'unica passione che altri possano incontrare lo Signore. E ancora oggi, altri fratelli e sorelle sono pronti a intraprendere questo viaggio. E durante la Veglia, la Diocesi di Milano invierà altri testimoni del Vangelo perché, con la vita e la parola, possano comunicare lo stesso Amore che hanno incontrato». La Veglia diocesana è stata preparata dal Segretariato unitario di animazione missionaria (Suam), formato dagli Istituti e dalle Congregazioni missionarie italiane e dal Coo, con la collaborazione della Pastorale giovanile e dei migranti. Ci saranno tre punti di ritrovo, previsti per

le 19.30, suddivisi per Zone pastorali, in tre chiese del centro di Milano. Le Zone 1-6-7 (Milano, Melegnano, Sesto San Giovanni) si ritroveranno nella parrocchia di S. Alessandro (piazza S. Alessandro, 4). Le Zone 2 e 4 (Varese, Rho) si ritroveranno nella parrocchia S. Maria della Scala in San Fedele (piazza S. Fedele, 4). Le Zone 3 e 5 (Lecco, Monza) si ritroveranno nella parrocchia Ss. Apollinare e S. Nazaro Maggiore (piazza S. Nazaro, 3). La veglia inizierà alle 19.45 all'interno delle tre chiese con canti, testimonianze missionarie e la lettura della lettera di San Pietro apostolo. Poi i fedeli si incammineranno verso il Duomo, dove si riuniranno per l'ascolto del Vangelo, la preghiera, la celebrazione del mandato missionario e la festa dell'invio. La consegna del mandato ai missionari in partenza al momento più intenso della Veglia.

«La Diocesi invierà altri testimoni del Vangelo perché possano comunicare il loro incontro con Gesù»

questo rito viene rinnovato il legame tra la Chiesa ambrosiana e i missionari nativi della Diocesi operanti nel mondo intero, compresi quelli appartenenti a Istituti e Congregazioni. A tutti i partecipanti alla Veglia viene proposta la scelta di dignificare come segno di attenzione e condivisione con la tolleranza, da parte di don Massimiliano Scandroglio, docente di Antico Testamento nel Seminario di Venezone Inferiore. Contribuiranno alla riflessione durante l'anno, tra gli altri, Elena Bartolini, Giuseppe Gaffulli, Guido Formigoni, Silvano Mezzanona, don Antonio Novazzi, missionario Giancarlo Quadri, Abdallah Ichina Dahmane, don Alberto Vitali. Quote di partecipazione: iscrizione associazione Membre, euro 15; costo individuale del corso, euro 50; costo per coppia, euro 80. La quota da diritto alle dispense del corso. Informazioni: tel. 02.90843202.



Religioni per la pace, tra memoria e profezia

Si terrà domenica prossima all'Angelicum l'incontro nello «spirito di Assisi» con uno sguardo rivolto al 2013

Religioni per la pace «nello spirito di Assisi»: domenica 28 ottobre i Frati Minori di Sant'Angelo e il Forum delle Religioni di Milano propongono l'incontro interreligioso «Nello spirito di Assisi». Insieme in cammino verso la pace, che si terrà dalle ore 18 all'Angelicum (piazza Sant'Angelo, 2 - Milano). In programma una tavola rotonda sul tema «Religioni nello spazio pubblico. Verso Milano 2013». Relatore sarà Silvio Ferrari, professore ordinario di Diritto

canonico presso l'Università degli Studi di Milano e presso l'Università di Lovanio. Sono previsti gli interventi di esponenti delle religioni presenti a Milano (ebraismo, induismo, buddhismo, cristianesimo e islam). L'incontro si concluderà con la preghiera interreligiosa per la pace e l'«Agape fraterna», un momento conviviale, per tutti i presenti. All'iniziativa hanno aderito molte istituzioni e comunità religiose. Questa manifestazione, promossa ogni anno dai francescani, «custodisce» dello «spirito di Assisi», si colloca tra memoria e profezia; nel senso che, oltre a ricordare l'incontro internazionale di pace ad Assisi con Papa Giovanni Paolo II (27 ottobre 1986), invita a spingersi

in avanti nel cammino di dialogo tra le religioni. Questa volta si guarda ai prossimi grandi eventi milanesi del 2013 e del 2015. Domenica 28 si svolgerà, infatti, uno dei primi momenti che dovrebbe portarci a celebrare l'anniversario dell'Editto del 313 sulla libertà religiosa, per arrivare all'Expo 2015 «nutrendo il Pianeta» anche con valori spirituali. L'avvenimento che vede incontrarsi le religioni per la pace «nello spirito di Assisi» aveva segnato, il 25 ottobre 2000, anche l'inizio della storia del Forum delle Religioni a Milano. L'invito all'appuntamento del 2000 rivolto ad ogni comunità e organizzazione religiosa presente in città e alle altre confessioni cristiane, era stato espresso nella

prospettiva di potersi ritrovare tutti allo stesso titolo e intorno allo stesso tavolo, allo scopo di pensare e programmare, promuovere e realizzare un'iniziativa a livello cittadino, che fosse «interreligiosa» fin dal suo inizio e dalla sua impostazione. In piena e paritetica collaborazione venne elaborato un programma di incontro pubblico e fu redatto un «Appello alla città», che sulla civica piazza di Sant'Angelo venne solennemente firmato da diversi leader religiosi di Milano e consegnato al Sindaco. Il positivo risultato dell'incontro e la fecondità del metodo sperimentato avevano confermato la volontà di continuare sulla strada intrapresa. (N.P.)

Tolleranza religiosa e civile, un corso alla Certosa di Vignone

L'Associazione Membre, con sede presso la Certosa di Vignone Certosino (piazza San Brunone 18 - Gaggiano), propone come ogni anno un percorso di riflessione per giovani e adulti, credenti e non. Gli incontri, al sabato pomeriggio, una volta al mese e a cominciare dal 27 ottobre, dal titolo «Vivere in pace con Dio e con gli uomini», prenderanno spunto dall'anniversario del XVII centenario dell'Editto di Milano, per approfondire il tema della reciproca tolleranza religiosa e civile. Il corso inizierà sabato 27 con la relazione «Dalla ricorrenza storica (Editto di Milano del 313) alla contemporaneità ed esperienza consapevole» tenuta da monsignor Franco Car-

nale, Vicario episcopale della Zona Pastorale VI; seguirà una introduzione biblica al tema della intolleranza/tolleranza, da parte di don Massimiliano Scandroglio, docente di Antico Testamento nel Seminario di Venezone Inferiore. Contribuiranno alla riflessione durante l'anno, tra gli altri, Elena Bartolini, Giuseppe Gaffulli, Guido Formigoni, Silvano Mezzanona, don Antonio Novazzi, missionario Giancarlo Quadri, Abdallah Ichina Dahmane, don Alberto Vitali. Quote di partecipazione: iscrizione associazione Membre, euro 15; costo individuale del corso, euro 50; costo per coppia, euro 80. La quota da diritto alle dispense del corso. Informazioni: tel. 02.90843202.